

**Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni  
A.A 2024/2025  
III° anno, II° semestre  
Economia Del Crimine, 54 ore (9 CFU)**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III° anno
Periodo di erogazione	I semestre (23 Settembre 2025- 12 Novembre 2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	SECS-P/01 – Economia politica
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Andrea Mosca
Indirizzo mail	andrea.mosca@unicz.it
Telefono	3497963864
Sede	
Sede virtuale	Teams, Google Meet previa Email
Ricevimento	Ogni Venerdì ore 11:00

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Esercitazioni e analisi di case-studies.	Studio individuale
54	54		90
CFU/ETCS			
9	9		

<b>Obiettivi formativi</b>	<p><i>Il Corso si propone l'obiettivo di introdurre gli studenti ad una conoscenza intermedia dei metodi e dei risultati principali dell'analisi economica del crimine. Il Corso mira, inoltre, a sviluppare capacità di interpretazione dei dati, di progettazione di interventi e di valutazione delle politiche pubbliche, offrendo una prospettiva interdisciplinare e applicata. Infine, il Corso si propone come obiettivo di introdurre ed analizzare la più recente letteratura scientifica sull'Economia del Crimine.</i></p>
----------------------------	--

<b>Prerequisiti</b>	<p><i>Non sono richieste conoscenze preliminari specifiche diverse da quelle previste per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze delle Investigazioni. Tuttavia, è auspicabile una conoscenza di base dei principi dell'economia politica e della metodologia delle scienze sociali, nonché una predisposizione all'analisi interdisciplinare di fenomeni complessi. Il corso non richiede competenze tecniche avanzate e si caratterizza per un approccio prevalentemente qualitativo, orientato alla riflessione teorica e all'analisi critica dei dati empirici.</i></p>
<b>Metodi didattici</b>	<p><i>L'insegnamento si articola attraverso lezioni frontali che mirano a fornire agli studenti una comprensione approfondita dei principali approcci teorici e delle evidenze empiriche nell'ambito dell'economia del crimine. Le lezioni sono concepite per stimolare una riflessione critica sui nessi tra comportamento individuale, istituzioni e contesto sociale, con un'attenzione particolare ai fattori economici che influenzano le scelte criminali e le politiche di prevenzione e deterrenza. Durante il corso verranno discussi in aula contributi selezionati della letteratura scientifica nazionale e internazionale, con l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con l'analisi di articoli accademici e con il linguaggio proprio della disciplina. Verrà incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti attraverso domande, commenti e momenti di confronto strutturati, in modo da stimolare capacità critiche e favorire l'interiorizzazione dei contenuti affrontati. L'approccio metodologico è orientato alla costruzione di un pensiero analitico autonomo, che permetta agli studenti di comprendere e valutare l'efficacia delle politiche pubbliche in materia di sicurezza e giustizia, nonché di interpretare fenomeni criminali complessi secondo una prospettiva economico-sociale.</i></p>

<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p>	
<p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p><b>DD1 – Conoscenza e capacità di comprensione</b> Al termine del corso, lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita dei principali approcci teorici e metodologici dell'economia del crimine, con particolare riferimento al modello economico della scelta razionale, alle dinamiche della criminalità organizzata, della corruzione e della violenza di genere, nonché alle relazioni tra crimine, istituzioni e contesto socioeconomico.</p>
<p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p>	<p><b>DD2 – Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Lo studente sarà in grado di applicare gli strumenti concettuali acquisiti all'analisi di casi reali e all'interpretazione di fenomeni criminali complessi, valutando criticamente l'efficacia delle politiche pubbliche in ambito penale, preventivo e sociale. Sarà inoltre in grado di comprendere i principali risultati della ricerca empirica nel settore, anche attraverso l'uso introduttivo di strumenti statistici.</p>
<p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<p><b>DD3 – Autonomia di giudizio</b> Il corso mira a sviluppare la capacità di formulare giudizi critici e autonomi in merito a fenomeni criminali, alle scelte politiche e istituzionali, e all'interpretazione dei dati. Lo studente sarà stimolato a valutare implicazioni sociali, etiche ed economiche delle politiche di contrasto al crimine.</p> <p><b>DD4 – Abilità comunicative</b> Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro, efficace e con linguaggio appropriato le conoscenze acquisite, sia in contesti accademici sia in contesti più ampi, illustrando le implicazioni teoriche ed empiriche dei temi affrontati durante il corso.</p> <p><b>DD5 – Capacità di apprendere</b> Lo studente avrà sviluppato strumenti teorici e metodologici utili a proseguire lo studio in modo autonomo, anche in ambiti affini o multidisciplinari. Sarà inoltre in grado di aggiornarsi criticamente sulle evoluzioni del dibattito scientifico in tema di economia del crimine, violenza e sicurezza.</p>

<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p><i>Introduzione all'Economia del Crimine</i>  <i>Fondamenti di statistica e inferenza causale per le scienze sociali</i>  <i>Deterrenza e politiche di prevenzione</i>  <i>Criminalità organizzata ed economia sommersa</i>  <i>Corruzione e crimini dei colletti bianchi</i>  <i>Crimine e condizioni socio-economiche</i>  <i>Economia della violenza di genere</i>  <i>Teorie economiche-comportamentali sulla violenza di genere</i>  <i>Tecnologia e predizione del crimine: introduzione al Machine Learning</i>  <i>Definizione e dominio dell'economia della pace</i>  <i>Le cause economiche dei conflitti civili e della violenza politica</i>  <i>Spese militari, sviluppo economico ed economia di guerra permanente</i>  <i>Commercio internazionale, conflitti e pace</i></p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Economia del Crimine Organizzato e Politiche di Contrasto (Castiello. Mosca. Villani)  Economia della pace (Caruso)</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	
<b>Materiali didattici</b>	<p><i>Le slide utilizzate a lezione e altri materiali di approfondimento saranno resi disponibili sulla piattaforma E-Learning dell'Ateneo.</i></p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p><i>Il corso prevede due prove intermedie, in forma scritta e con domande aperte, che si svolgeranno a metà ed a fine corso. Gli studenti che sosterranno entrambe le prove intermedie otterranno una valutazione finale calcolata come media aritmetica dei due risultati.</i></p> <p><i>Gli studenti che non parteciperanno alle prove intermedie, o che sceglieranno di non avvalersene, dovranno sostenere un esame di profitto finale, anch'esso in forma scritta, relativo all'intero programma del corso.</i></p> <p><i>Le prove scritte, sia intermedie che finali, valuteranno la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi critica e l'uso appropriato del linguaggio disciplinare.</i></p>

--	--

Criteri di valutazione	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali approcci teorici dell'economia del crimine e di comprendere i concetti fondamentali presentati durante il corso. Saranno valutati la completezza e la precisione delle risposte, nonché la capacità di inquadrare correttamente autori, modelli e concetti chiave.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Sarà valutata la capacità dello studente di collegare i concetti teorici a situazioni concrete, di interpretare fenomeni reali secondo l'approccio economico e di commentare criticamente casi studio o risultati empirici. È rilevante l'uso consapevole di concetti economici nella spiegazione dei comportamenti criminali e delle politiche pubbliche.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Si valuterà la capacità dello studente di elaborare osservazioni personali, formulare valutazioni indipendenti e sostenere posizioni argomentate, anche in presenza di elementi controversi o multidimensionali. Particolare attenzione sarà data alla capacità di riflettere criticamente su implicazioni etiche, istituzionali e sociali.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Le risposte saranno valutate anche in base alla chiarezza espositiva, alla coerenza logica e all'utilizzo corretto del linguaggio scientifico. Lo studente dovrà essere in grado di presentare le proprie argomentazioni in modo ordinato, efficace e pertinente.</p> <p><b>Capacità di apprendere</b> Verrà considerata la capacità dello studente di integrare le conoscenze acquisite durante il corso, anche attraverso il materiale fornito e le letture suggerite, dimostrando autonomia nell'organizzazione dello studio e nella comprensione dei testi scientifici.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato con una votazione pari o superiore a 18/30.</p> <p>Per gli studenti che svolgono le <b>due prove intermedie</b>, il voto finale corrisponde alla <b>media aritmetica</b> dei voti ottenuti nelle due prove, a condizione che entrambe siano sufficienti. In caso di insufficienza in una delle due prove, sarà necessario sostenere l'esame finale sull'intero programma.</p> <p>Per gli studenti che <b>non partecipano</b> alle prove intermedie, la valutazione si baserà <b>esclusivamente sull'esame scritto finale</b>, che verterà sull'intero programma del corso.</p>
	L'eventuale assegnazione della <b>lode</b> richiede l'eccellenza in tutti i criteri sopra indicati, accompagnata da originalità nell'elaborazione e nella riflessione critica.
Altro	
	.